

LIBRI LIBERI

BIBLIOTECA DELLE OBLATE



Censurati, bruciati, boicottati, proibiti nel corso dei secoli perché scomodi, irriverenti, considerati oltraggiosi, osceni, degenerati, blasfemi. Con la rassegna Libri liberi conosceremo i più famosi libri censurati in tutto il mondo dalle dittature e dalla morale, dalla politica e dalla religione.

Tutti i titoli sono disponibili in biblioteca per il prestito e alcuni disponibili in audiolibro o ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine e sono oggi, liberi!

Libri liberi aderisce alla campagna nazionale di promozione della lettura Il Maggio dei Libri promossa dal Centro per il libro e la lettura Istituto autonomo del Ministero della Cultura.

I titoli sono stati selezionati dalla pubblicazione “Il libro dei libri proibiti”, Edizioni Clichy

Cesare Beccaria, Dei delitti e delle pene, 1764

In questo saggio breve, Beccaria stigmatizza gli errori e i rigori eccessivi del diritto e della procedura penale del suo tempo auspicando riforme come la limitazione della pena di morte, l’abolizione della tortura, l’uguaglianza delle pene.

Nel 1766 “Dei delitti e delle pene” viene incluso nell’indice dei libri proibiti.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Niccolò Machiavelli, Il principe, 1513-1514

“Il principe” è un saggio di dottrina politica che espone le caratteristiche dei principati e dei metodi per conquistarli e mantenerli.

L’opera di Machiavelli è inserita nell’Indice di Roma dal 1559 dove il suo nome venne posto tra quegli autori condannati come eretici dei quali era proibita l’intera opera e dannata la memoria.

“Il Principe” ha contribuito alla fondazione del pensiero illuminista occupando così una posizione unica nell’evoluzione del pensiero in Europa.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Galileo Galilei, Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo, 1632

Il “Dialogo” è considerata l’opera fondamentale della maturità di Galileo ed è una difesa della teoria copernicana contro l’astronomia tolemaica e la fisica aristotelica. Oltre che un trattato scientifico-astronomico è anche una grande opera filosofica. Severamente richiamato a Roma dall’Inquisizione, Galileo venne condannato per aver scritto un’opera “più perniciosa della dottrina luterana e calvinista”. Gli ordini ecclesiastici vietarono ogni forma di diffusione dell’opera. Nel 1633 Galileo fu sottoposto ad un processo del Santo Uffizio che si concluse con l’abiura e l’opera fu inserita nell’Indice dei libri proibiti nel 1634.

Il “Dialogo” infine ottenne l’autorizzazione da parte della Chiesa nel 1710 e nel 1740 uscì a Padova un’edizione completa delle opere di Galilei.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Walt Whitman, Foglie d’erba, 1855

“Foglie d’erba” è il titolo della più conosciuta raccolta di poesie del poeta e scrittore statunitense Walt Whitman.

Nella sua prima edizione raccoglieva appena 12 poesie, ma le edizioni successive ne raccolsero di nuove come quelle dedicate alla guerra civile americana. Whitman continuò a lavorare al suo canzoniere fino alla sua morte nel 1892. Il libro fu bandito a Boston e condannato come "letteratura oscena" e anche le edizioni inglesi furono censurate con l’esclusione di diversi componimenti.

“Foglie d’erba” è oggi considerata una delle raccolte più celebri della letteratura americana.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Gustave Flaubert, Madame Bovary, 1856-57

Emma Bovary allaccia relazioni adulterine e vive al di sopra dei suoi mezzi per sfuggire alla noia, alla banalità e alla mediocrità della vita di provincia.

Il romanzo fu censurato dal Governo francese nel 1856 per immoralità e oscenità. Il processo a Flaubert, iniziato nel gennaio 1857, rese la storia immensamente famosa. L’autore fu assolto il 7 febbraio 1857 e il romanzo pubblicato, in

due volumi, il 15 aprile 1857 presso Michel Lévy Frères.

Disponibile anche in ebook e audiolibro su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Lewis Carroll, Alice nel paese delle meraviglie, 1865

Il romanzo ha come protagonista la giovane e curiosa Alice che cade in un mondo fantastico e bizzarro, popolato da strane creature, dove le cose non sono ciò che sembrano.

Il romanzo è stato inserito nella lista dei libri immorali dalle autorità della provincia cinese dello Hunan nel 1931 perchè includeva scene in cui gli animali parlavano e questo significava portarli allo stesso livello degli esseri umani.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Lev Tolstoj, Anna Karenina, 1877

Il romanzo è una critica dura e polemica nei confronti dell’alta società di San Pietroburgo e mette in evidenza le contraddizioni e le ipocrisie dei comportamenti dei protagonisti affrontando molti problemi sociali della Russia di fine Ottocento.

“Anna Karenina” fu censurato dalla direzione degli affari di stampa della chiesa russa di Mosca nel 1887.

Disponibile anche in ebook e audiolibro su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Gabriele D’Annunzio, Il piacere, 1889

Andrea Sperelli è un nobile romano, incarnazione perfetta del dandy, che si muove tra alcove e duelli, salotti e mondanità, diviso tra un amore sensuale e uno spirituale. Il romanzo è stato inserito dal Decreto della Congregazione dell’Indice del 1911 insieme alle altre opere dell’autore. La relazione di condanna fu, per conto del collegio dei cardinali della Sacra Congregazione dell’Indice, di padre Giuseppe Maria Checchi da Monterotondo appartenente all’Ordine dei Frati minori cappuccini. L’accusa prevalente? Quella di «giustificare le morbose sensualità colle cose sacre».

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

L. Frank Baum, Il meraviglioso Mago di Oz, 1900

Dorothy vive con gli zii e il suo cane Totò in Kansas fino a che un tornado la porta nel magico Paese di Oz dove conoscerà Spaventapasseri, il Taglialegna di latta e il Leone codardo in un viaggio che li condurrà fino alla Città di Smeraldo.

Il romanzo venne accusato di simpatie marxiste, di populismo e di favorire l'emancipazione femminile e fu censurato da alcune biblioteche americane tra cui la Chicago public library nel 1928.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

James Joyce, Ulisse, 1922

Ulisse è la storia di una giornata, il 16 giugno 1904, di un gruppo di abitanti di Dublino descritta attraverso un continuo monologo interiore.

La prima pubblicazione appare a puntate dal marzo 1918 sulla rivista statunitense "The Little Review", ma viene interrotta quando esce il tredicesimo capitolo. La rivista riceve una querela per pubblicazione di materiale osceno e deve difendersi. Finalmente, nel 1922 il libro viene pubblicato a Parigi, e Joyce inizia una lotta estenuante (destinata a durare quattordici anni) per poterlo pubblicare integralmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti.

“Ulisse” viene pubblicato in Irlanda solo nel 1966 ed è considerato uno dei romanzi più importanti della letteratura del XX secolo.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Evgenij Ivanovič Zamjatin, Noi, 1924

Scritto tra 1919 e 1921 e pubblicato per la prima volta nel 1924 (tradotto in lingua inglese) è considerato un capostipite del genere distopico. Alla fine del terzo millennio l'umanità vive in uno spazio ipermeccanizzato, un mondo controllato da uno stato onnipotente dove gli individui sono alfanumeri. Come D-503, ingegnere al lavoro sul progetto dell'Integrale, una nave spaziale destinata a esportare su altri pianeti che racconta, tramite il suo diario, la vicenda della ribelle I-330 e del suo piano per impossessarsi dell'Integrale e dare inizio a una nuova rivoluzione.

“Noi” fu il primo romanzo ad essere messo al bando dal Glavlit, l'ente sovietico preposto alla censura. Il romanzo fu pubblicato in inglese nel 1924 e in URSS giunse solamente nel 1988.

A causa delle posizioni critiche nei confronti del governo sovietico Zamjatin lasciò la Russia nel 1931 e si stabilì a Parigi dove visse, insieme alla moglie, in condizioni miserevoli.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

John Dos Passos, Manhattan Transfer, 1925

“Manhattan Transfer” è romanzo lirico e visionario e una riflessione straordinaria sulla condizione dell'uomo nella metropoli che interseca le storie di circa 30 personaggi, le cui vicende si alternano come le scene di un film.

In Italia la prima pubblicazione col titolo “Nuova York” risale al 1932 per la casa editrice Corbaccio.

All'epoca un passaggio in cui compare un personaggio italiano che si dichiara anarchico venne eliminato dal testo per intervento della censura fascista.

Questa censura venne mantenuta anche in tutte le edizioni successive, fino al 2012, con l'uscita di una nuova edizione integrale per opera di Dalai editore.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Ernest Hemingway, Addio alle armi, 1929

Il romanzo, in parte autobiografico, racconta una storia di amore e di guerra che si svolge in Italia durante la battaglia di Caporetto e tratta in modo realista la vita durante la guerra e in trincea, la disfatta e la disperazione dei soldati in chiave antimilitarista.

Dal 1929 fu censurato dal Ministero della cultura popolare e la pubblicazione vietata in Italia fino al 1945 perché il contenuto era ritenuto lesivo dell'onore delle forze armate descrivendo la disfatta dell'esercito italiano. Tra le prime traduzioni in italiano, quando ancora l'opera era illegale in Italia, quella di Fernanda Pivano che si era dedicata alla traduzione su suggerimento di Cesare Pavese e per questo fu arrestata.

Hemingway ricevette il Premio Pulitzer nel 1953 per “Il vecchio e il mare” e vinse il Premio Nobel per la letteratura nel 1954.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Aldous Leonard Huxley, Il mondo nuovo, 1932

“Il mondo nuovo” è un romanzo distopico che anticipa temi quali lo sviluppo delle tecnologie della riproduzione, l'eugenetica e il controllo mentale ed è un assaggio del mondo che sarebbe poi stato descritto anche da George Orwell in “1984” e da Ray Bradbury in “Fahrenheit 451”.

Il romanzo viene bandito in Australia nel dal 1932 al 1937 e le copie vennero tutte bruciate. Il libro è stato censurato anche in India e in Irlanda a causa delle descrizioni dell'uso di droghe e di sesso occasionale all'interno del romanzo.

Jorge Amado, Cacao, 1933

“Cacao” è ambientato nello stato di Bahia in Brasile, terra di latifondisti, e racconta le fatiche, le storie d'amore e di dolore, di speranza e sofferenza della difficile vita dei braccianti e dei lavoratori delle fazendas.

Il romanzo viene censurato, insieme ad altre opere di Amado come “Capitani della spiaggia” e “Il paese del Carnevale”, nel 1937 dalla giunta militare brasiliana durante l'Estado Novo del dittatore Getúlio Vargas e dal servizio censura del Ministero dell'interno portoghese. Nel 1937 il governo brasiliano fece bruciare 1500 copie dei romanzi di Jorge Amado.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Federico García Lorca, Nozze di sangue, 1933

“Nozze di sangue” è un dramma teatrale in tre atti, una storia passionale e tragica, ispirata a un fatto di cronaca avvenuto a Níjar, in Andalusia, nel 1928.

Lorca, sostenitore delle forze repubblicane durante la guerra civile spagnola, fu catturato a Granada e fucilato da uno squadrone della milizia franchista nel 1936. Tutte le sue opere furono bandite dalla dittatura di Francisco Franco instauratasi nel 1939 e solo dopo la sua morte le opere di Lorca sono state pubblicate e diffuse in Spagna.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Rogo dei libri - 1933

Il 10 maggio 1933 nella celebre Opernplatz, la grande Piazza dell'Opera nel quartiere Mitte di Berlino nel 1947 rinominata Bebelplatz, il regime nazista bruciò circa 25.000 opere di oppositori politici e scrittori considerati sconvenienti ed immorali, per il contenuto delle loro opere, le loro opinioni politiche o le loro origini.

I roghi furono organizzati dalla Deutsche Studentenschaft (Associazione degli studenti tedeschi), e furono concepiti per rimuovere dal Reich «la corruzione giudaica della letteratura tedesca».

Furono dati alle fiamme i libri di Marx e Engels e degli scrittori socialisti come Brecht e Bebel, quelli di tutti coloro che esaltavano la Repubblica di Weimar e di chi criticava i fondamenti del nazionalsocialismo, di autori pacifisti, in particolar modo degli scrittori che condannavano la Prima guerra mondiale o che si mostravano scettici nei confronti del valore militare tedesco.

Bruciate anche opere di molti scrittori di sinistra, di pittori comunisti, degli autori di satira, e dei giornalisti oppositori del regime nazista.

Alcuni degli autori coinvolti: Georg Lukács, Rosa Luxemburg, Lenin, Trockij, Charles Darwin, Émile Zola, Ernest Hemingway, Franz Kafka, H. G. Wells, Hermann Hesse, Jack London, James Joyce, John Dos Passos, Karl Kraus, Maksim Gor'kij, Marcel Proust, Robert Musil, Sigmund Freud, Walter Benjamin, Thomas Mann, Vladimir Majakovskij, Albert Einstein.

Il rogo di Bebelplatz, che è solo il più noto dei tanti Bücherverbrennungen (“roghi di libri”) che si svolsero durante il regime nazista, è ricordato dall'opera “The library” di Micha Ullman, consistente in un pannello luminoso inserito sulla superficie della strada, che lascia intravedere una camera piena di scaffali vuoti. Accanto è posta una targa che riporta una citazione di Heinrich Heine: «Quando i libri vengono bruciati, alla fine verranno bruciate anche le persone».

Hergé, Il loto blu, 1935-1946

“Il loto blu” è il quinto albo della serie a fumetti “Le avventure di Tintin”.

Il giovane reporter belga, protagonista di avventure in ogni parte del mondo insieme all'inseparabile cagnolino Milù, è intento a sgominare una banda di trafficanti di oppio e compie un viaggio in Oriente, da Shanghai a Bombay, nel quale incontra molti personaggi che lo aiutano nella sua impresa. Le vicende si svolgono nel bel mezzo dell'invasione giapponese della Cina del 1931.

“Il loto blu” contiene un chiaro messaggio anti-colonialista ed è stato censurato dall'ambasciata del Giappone. L'album è stato pubblicato in Giappone solo nel 1993 e solo nel 1984 in Cina.

John Steinbeck, Furore, 1939

“Furore”, considerato il romanzo simbolo della grande depressione americana degli anni '30, racconta l'epopea della famiglia Joad in penosa marcia verso la California come migliaia e migliaia di americani. “Furore” in Italia fu pubblicato nel 1940 e pesantemente modificato dalla censura fascista del Ministero della cultura popolare. Solo nel 2013 vede la luce la prima edizione integrale.

Il romanzo viene proibito e bruciato dalla biblioteca pubblica di Sant Louis in Missouri, vietato dal Board of education di Kansas City e dalla Buffalo Public Library.

“Furore” è stato premiato nel 1940 con il Premio Pulitzer e con il National Book Award. Steinbeck ha vinto il Premio Nobel per la letteratura nel 1962.

Disponibile anche in ebook su [DigiToscana MediaLibraryOnLine](#).

J.D. Salinger, Il giovane Holden, 1951

Il romanzo è ambientato negli Stati Uniti degli anni Cinquanta e ha come protagonista il sedicenne Holden Caulfield. Classico romanzo di formazione, per l'American Library Association fin dalla sua pubblicazione, è stato uno dei bersagli preferiti dei censori e conta negli Stati Uniti oltre trenta episodi di censura. Principalmente per le scene sessuali contenute è stato bandito da biblioteche scolastiche o scuole americane. Il romanzo viene censurato in Irlanda nel 1951 dal Censorship of Publications Board, organo di censura non governativo ma finanziato dallo stato.

Vladimir Nabokov, Lolita, 1955

“Lolita” racconta l'ossessione semi-incestuosa del professor Humbert nei confronti di una ragazzina di 12 anni.

Nabokov impiegò circa cinque anni a scrivere il romanzo, iniziò nel 1948 e finì nel dicembre del 1953 ma per il suo contenuto fu rifiutato per due anni dalle case editrici.

Fu pubblicato a Parigi solo nel 1955 dall'Olympia Press, una casa editrice statunitense allora specializzata in letteratura erotica. Tuttavia l'anno successivo il libro venne bandito e ritirato dalle vendite e Nabokov dovette attendere due anni prima di riuscire a rimettere in circolazione il suo romanzo. Il successo del romanzo fu amplificato anche dalla trasposizione cinematografica di Stanley Kubrick.

Disponibile anche in audiolibro su [DigiToscana MediaLibraryOnLine](#).

Boris Leonidovič Pasternak, Il dottor Živago, 1957

Il romanzo segue la vita avventurosa di Jurij Andreevič Živago, attraverso due rivoluzioni, quella del 1905 e quella del 1917, e divisa dall'amore per due donne perchè sposato con la cugina Tonia e travolto dalla passione per la crocerossina Lara Antipov.

Nell'Unione sovietica l'opera fu censurata dalla Direzione generale per gli affari letterari e artistici e pubblicata solo nel 1988. Pasternak dovette rifiutare il Premio Nobel per la letteratura nel 1958 dopo essere stato minacciato di espulsione dall'Unione Sovietica.

Disponibile anche in ebook su [DigiToscana MediaLibraryOnLine](#).

Edna O'Brien, La ragazza dagli occhi verdi, 1962

Il romanzo, pubblicato con il titolo “The Lonely Girl” poi pubblicato come “Girl with Green Eyes”, fa parte della trilogia “The Country Girls Trilogy” insieme a “Ragazze di campagna” (1960) e “Ragazze nella felicità coniugale” (1964).

Le protagoniste sono Kate e Baba, due ragazze molto diverse tra loro ma entrambe limitate nei sogni e nelle aspirazioni dalla chiusa e asfissiante provincia irlandese. Una storia ricca di umorismo e di sentimento, di due ragazze in fuga, in cerca di guai, del grande amore e dell'indipendenza. Tutti e tre i volumi furono censurati in Irlanda per la franchezza con cui fa il ritratto della vita sessuale dei personaggi.

Ken Kesey, Qualcuno volò sul nido del cuculo, 1962

Nel reparto di un ospedale psichiatrico dell'Oregon malati inguaribili sono segregati e succubi di Miss Ratched, fino a che non arriva il giovane Randle McMurphy, che, con l'aiuto di Bromden, risveglierà i pazienti ormai avviliti dalle "terapie" e riuscirà a portare una ventata di umanità e di calore. "Qualcuno volò sul nido del cuculo" è stato uno dei romanzi più vietati negli Stati Uniti soprattutto nelle scuole: nel 1974 a Strongville in Ohio, nel 1975 a Randolph (New York) e ad Alton (Oklahoma), nel 1977 nel Maine, nel 1978 viene bandito alla Freemont High School di St. Anthony (Idaho). Nel 1982 ne viene richiesta la sua rimozione alla Merrimack High School nel New Hampshire, nel 1986 alla Aberdeen Washington High school per i corsi di inglese avanzato e nel 2000 Placentia Unified School District di Yorba Linda (California). Nel 1975 Miloš Forman dirige la trasposizione cinematografica omonima, che vince cinque premi Oscar con Jack Nicholson come protagonista. Il quotidiano britannico "The Guardian" lo ha inserito nella lista dei 1000 libri che tutti dovrebbero leggere e il settimanale "Time" in quella dei 100 migliori romanzi in lingua inglese dal 1923 al 2005. Disponibile anche in audiolibro su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Mario Vargas Llosa, La città e i cani, 1963

Il romanzo, autobiografico, è ambientato nella comunità di cadetti della scuola militare di Lima, la rigidissima Scuola Militare Leoncio Prado, alla quale il padre di Vargas Llosa, che osteggiava la sua passione per la scrittura, affidò il figlio. I cadetti che frequentavano la scuola per un triennio erano costretti a una disciplina durissima, a esercitazioni massacranti e vessati continuamente. 1.500 copie del libro furono bruciate nel patio della scuola nel 1964. Il romanzo all'estero fu tradotto piuttosto tardi e in Italia solo nel 1998. L'autore ha vinto numerosi premi tra cui nel 2000 il Premio Grinzane Cavour e nel 1994 il Premio Cervantes, dopo aver assunto la cittadinanza spagnola.

Philip Roth, Lamento di Portnoy, 1969

Un ininterrotto monologo del narratore, Alexander Portnoy, che ripercorre con l'analista la propria esistenza. Nevrotico, erotomane e morbosamente attaccato alla madre e alle tradizioni ebraiche Portnoy è un uomo di successo eppure incapace di trovare un centro stabile e disperatamente alla ricerca di una moglie, una famiglia, dei figli. Il libro è stato censurato dal governo australiano nel 1969 ai sensi delle leggi statali sull'oscenità e rimosso dalla lista federale vietata per l'importazione nel giugno 1971. Disponibile anche in audiolibro su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Nadine Gordimer, La figlia di Burger, 1979

Il romanzo è ambientato nel clima di feroce lotta politica del Sudafrica degli anni Settanta, e segue la vita di Rosa Burger mentre fa i conti con l'eredità di suo padre Lionel Burger come attivista nel Partito comunista sudafricano. Attraverso la presa di coscienza di questa nuova identità, Rosa sarà costretta non solo a fare i conti con la sua vita privata, ma anche a modificare il rapporto con il suo paese. "La figlia di Burger" è stato pubblicato la prima volta nel Regno Unito nel 1979. Fu vietato dal governo sudafricano un mese dopo la pubblicazione ma tre mesi dopo, il Publications Appeal Board annullò il divieto revocò le restrizioni. Gordimer è vincitrice del Booker Prize nel 1974 e del Premio Nobel per la letteratura nel 1991. Nel gennaio 2007 le viene assegnato il Premio Grinzane Cavour per la Letteratura.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Reinaldo Arenas, Prima che sia notte, 1992

Nella sua autobiografia Arenas racconta la sua vita a Cuba dall'infanzia alla formazione letteraria, gli amori e le avventure sessuali, la rivoluzione e il carcere. Intellettuale ed omosessuale fu prima perseguitato dal regime castrista, poi arrestato e, infine, portato all'esilio nel 1980. Il libro è stato censurato dal governo cubano nel 1992.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Marjan Satrapi, Persepolis, 2000

“Persepolis” è il primo fumetto autobiografico sulla storia iraniana che racconta con grande umorismo la storia della vita di Satrapi e descrive la sua infanzia in Iran e la sua adolescenza in Europa attraverso una serie di episodi di vita quotidiana.

Il libro è stato censurato dal governo iraniano nel 2000 e anche il film d'animazione è stato condannato come "anti-iraniano" dal governo del presidente Mahmud Ahmadinejad. Il film è stato mostrato per due giorni, opportunamente censurato dalle scene giudicate anti-islamiche e solo per un pubblico di poche decine di persone in un cineclub di Teheran.

Satrapi è stata insignita del Premio del miglior fumetto 2004 del Festival internazionale del fumetto di Angouleme e il film ha vinto il Premio della giuria al Festival di Cannes 2007.

Azar Nafisi, Leggere Lolita a Teheran, 2003

La professoressa Nafisi decide di interrompere il suo insegnamento all'università Allameh Tabatabaie a causa delle continue pressioni della Repubblica islamica dell'Iran ma contestualmente di organizzare un seminario presso la sua abitazione a cui partecipano le sette studentesse migliori.

Al seminario si discute di letteratura, in particolare di grandi romanzi che vengono analizzati alla luce delle esperienze che le ragazze e la professoressa vivono in Iran.

Il libro è stato censurato dal governo di Teheran nel 2004.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.

Dan Brown, Il codice da Vinci, 2003

Un enigmatico e avvincente romanzo che segue il percorso del Santo Graal e della misteriosa società segreta nota come Priorato di Sion.

Il libro è stato censurato in Libano nel 2004 su indicazione del Dipartimento per la Sicurezza Generale dopo che il Centro di Informazione Cattolico, a nome della comunità cattolica libanese, aveva raccomandato la sua messa al bando. Furono ritirate dalle librerie le copie in lingua francese, inglese e araba e vietata ogni forma di distribuzione. “Il codice da Vinci” è un best seller internazionale e ha venduto oltre 80 milioni di copie.

In Libano è stata vietata anche al visione del film tratto da romanzo diretto da Ron Howard con Tom Hanks e Audrey Tautou.

Disponibile anche in ebook su DigiToscana MediaLibraryOnLine.